
INDICE

Art. 2120 (*Disciplina del trattamento di fine rapporto*)

CAPITOLO I: DALL'INDENNITÀ DI LICENZIAMENTO AL T.F.R.

1.	Gli istituti preesistenti al t.f.r.	3
1.1.	L'indennità di licenziamento	4
1.2.	L'indennità di anzianità	5
2.	La crisi dell'indennità di anzianità	12
3.	La riforma dell'art. 2120 c.c. da parte della legge n. 297 del 1982. . .	16
4.	Il campo di applicazione dell'art. 2120 c.c.	20

CAPITOLO II: LA STRUTTURA E LA NATURA GIURIDICA DEL T.F.R.

1.	Il problema dell'individuazione del momento di maturazione del diritto	23
1.1.	La determinabilità del t.f.r. maturato anno per anno	25
1.2.	L'interesse ad accertare l'entità delle quote maturate	27
1.3.	La detrazione delle somme erogate a titolo di anticipazione "a tutti gli effetti"	30
1.4.	La devoluzione del t.f.r. ai superstiti	32
2.	Il t.f.r. come credito che matura durante lo svolgimento (e che diviene esigibile alla cessazione) del rapporto	35
3.	Trattamento di fine rapporto e trasferimento d'azienda.	38
4.	Il problema della disponibilità del credito maturato in costanza di rapporto	39

CAPITOLO III: I CRITERI DI COMPUTO DEL T.F.R. TRA LEGGE E AUTONOMIA COLLETTIVA

1.	La nozione di retribuzione rilevante ai fini del calcolo del t.f.r.	41
----	---	----

1.1. Titolo non occasionale e carattere continuativo delle somme corrisposte	43
1.2. Somme corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e retribuzione dovuta	46
2. Casistica	48
3. La determinazione degli accantonamenti e la rivalutazione annuale . .	63
4. L'incidenza della contrattazione collettiva.	65
4.1. Derogabilità del dividendo e inderogabilità del divisore.	66
4.2. Derogabilità della nozione legale di retribuzione parametro e principio di onnicomprensività della retribuzione	68

CAPITOLO IV: LA SOSPENSIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA E LE IPOTESI DI RETRIBUZIONE FIGURATIVA

1. Il problema della identificazione dell'anzianità di servizio	71
2. Anzianità di servizio e sospensione dell'obbligazione di lavorare	73
3. Le ipotesi e la determinazione della retribuzione figurativa	74
4. Estensione delle ipotesi della retribuzione figurativa: critica	75
5. Rilevanza delle somme dovute e corrisposte ai fini del calcolo del t.f.r. anche se non correlate all'esecuzione della prestazione lavorativa . . .	79
6. Le anzianità convenzionali	80

CAPITOLO V: IL REGIME DELLE ANTICIPAZIONI

1. I requisiti soggettivi	85
2. I requisiti oggettivi	85
3. I limiti legali al numero di richieste da soddisfare	92
4. La derogabilità del regime legale da parte della contrattazione collettiva.	93
5. Le condizioni di miglior favore	95
6. I criteri di priorità per ottenere l'anticipazione.	97

CAPITOLO VI: IL FONDO DI GARANZIA EX ART. 2 DELLA LEGGE N. 297 DEL 1982

1. Crisi dell'impresa e tutela dei crediti di lavoro in caso di insolvenza del datore di lavoro	101
2. Il fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto.	104
3. Fondo di garanzia e procedure concorsuali	107
4. Gli oneri a carico del lavoratore per ottenere il pagamento del trattamento di fine rapporto da parte del fondo di garanzia	110
5. Il pagamento del trattamento di fine rapporto da parte del fondo di garanzia	112

CAPITOLO VII: LA NATURA PREVIDENZIALE IN SENSO STRETTO DEI CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO E DEGLI ACCANTONAMENTI RELATIVI AL T.F.R. VERSATI AI FONDI DI PREVIDENZA

1. La natura retributiva e l'originaria funzione di risparmio del t.f.r. . . .	117
--	-----

2. La duplice funzione attuale del t.f.r.: dalla soddisfazione del mero interesse individuale del lavoratore al t.f.r. alla soddisfazione dell'interesse collettivo alla previdenza complementare. 119
3. L'affermazione della natura previdenziale nella giurisprudenza della Corte costituzionale 121
4. La perdurante affermazione della natura retributiva nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e nell'interpretazione del Ministero del Lavoro: critica 124

CAPITOLO VIII: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

1. Le modalità di conferimento del t.f.r. alle forme pensionistiche complementari. 127
 - 1.1. Modalità esplicite. 129
 - 1.2. Modalità tacite 130
 - 1.3. Espresso rifiuto di aderire alla previdenza complementare 133
2. L'incerto futuro del t.f.r. e della previdenza complementare 133
3. L'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" ad opera della legge n. 296 del 2006: le ripercussioni sul t.f.r. e sulla previdenza complementare 135

Art. 2122 (*Indennità in caso di morte*)

CAPITOLO I: L'INDENNITÀ IN CASO DI MORTE

1. La disciplina anteriore all'art. 2122 c.c. 143
 2. L'art. 2122 c.c. 144
 - 2.1. Il primo e terzo comma dell'art. 2122 c.c. nell'interpretazione della dottrina e della giurisprudenza 145
 - 2.2. La sentenza della Corte Costituzionale n. 8 del 1972 e riflessioni sul titolo di attribuzione dell'indennità a causa di morte 148
 - 2.3. L'opponibilità dell'anticipazione ai superstiti 152
 3. Coordinamento dell'art. 2122 c.c. con l'art. 14 del d.lgs. n. 252 del 2005 sulla previdenza complementare 154
 - 3.1. Residuo ambito di applicazione dell'art. 2122 c.c. 156
 4. Natura giuridica dell'indennità a causa di morte. 157
 5. I soggetti beneficiari dell'indennità indicati dal comma 1 dell'art. 2122 c.c. 161
 - 5.1. Il requisito della vivenza a carico del prestatore defunto 164
 6. L'art. 2122, secondo comma, c.c. 164
 7. L'art. 2122, quarto comma, c.c. 165
 8. L'eventuale applicazione delle disposizioni generali in materia di successione 166
 9. Lavoro a termine e indennità a causa di morte. 167
- Indice degli autori* 171
Indice analitico. 175